

(un co

Relatore:

Prof.^{ssa} MANUELA PASCHI

INDICE

INTRODUZIONE.....

I PARTE.....

L'ambito tradizionale della simmetria: ordine, armonia e legalità.....

*Simmetria e natura.....*p.12

*Simmetria e geometria.....*p.16

*La simmetria tra natura e cultura in Lévi-Strauss.....*p.19

*Inconscio, arte e sogno.....*p.33

La simmetria al di fuori del suo ambito tradizionale: tra disordine e infinito.....

Lévi-Strauss e Matte Blanco: due diverse esperienze intorno alla simmetria.....

NOTE.....p.52

II PARTE.....

*L'antinomia fondamentale in Matte Blanco.....*p.

*Come si manifesta l'antinomia fondamentale.....*p.87

*L'emozione e l'inconscio come strutture bi-logiche.....*p.94

<i>Il modo indivisibile tradotto in linguaggio tridimensionale</i>	
<i>L'infinito come struttura bi-logica</i>	p.109
<i>Strutture bi-logiche nel lavoro di Melanie Klein</i>	p.116
<i>Bi-logica e metodo scientifico</i>	p.119
<i>Antinomia fondamentale e principio di simmetria</i>	p.121
NOTE.....	p.124
III PARTE.....	
<i>L'equilibrio mentale e il principio di simmetria</i>	p.128
<i>Simmetria, forma e contenuto</i>	p.133
<i>Conflitti sociali ed espressione artistica</i>	p.139
<i>I cinque livelli strutturali in cui si organizzano logica simmetrica e logica classica</i>	
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	
<i>La simmetria tra ordine e disordine</i>	p.155
NOTE.....	p.172
BIBLIOGRAFIA.....	p.174

Questa tesi si propone di mettere in luce alcune peculiarità del principio di simmetria, principalmente attraverso l'analisi del ruolo da

La scelta di questi autori è stata fatta con lo scopo di confrontare due diversi campi d'azione di

Le argomentazioni che intendo sviluppare si possono condensare in tre punti fondamentali.

1) La simmetria viene sottoposta ad una analisi descrittiva, al fine di delineare nei particolari il ruolo che svolge un ruolo significativo. Questa appartenenza va rintracciata, attraverso le ricerche di Lévi

2) La ricerca intorno ai presupposti ontologici del principio di simmetria viene approfondita sotto l'aspetto psichico.

3) Viene in seguito operato un confronto tra l'azione destabilizzante svolta dal principio di simmetria

Seguendo questo percorso, arriverò a proporre una soluzione del contrasto tra la simmetria creata

In *Tristi tropici*³ e *Il pensiero selvaggio*⁴ Lévi-Strauss, ha descritto il ruolo strutturale della simmetria nelle diverse culture, attribuendole un ruolo fondamentale.

Secondo l'autore il pensiero scientifico non è essenzialmente differente dal pensiero dei popoli primitivi, dalle tecniche più sofisticate all'artigianato più rudimentale, dalle opere d'arte alle ipotesi scientifiche.

Dal confronto delle culture che vengono considerate primitive e quelle che si vantano di essere avanzate, emerge un bisogno di ordine fondamentale e irrinunciabile per l'uomo. Si tratta di una necessità presente in tutte le culture.

Artefice di ordine e armonia nell'arte e in tutti i prodotti dell'attività umana, la simmetria nell'arte è illegale, illegittimità, dissoluzione della logica⁶. In netto contrasto con il senso comune, che accosta automaticamente la simmetria all'ordine, alla

Matte Blanco partendo dal principio di simmetria è giunto ad elaborare un nuovo tipo di logica. La coesistenza di due logiche è dovuta al fatto che la logica simmetrica, ovvero la logica in cui vige il principio di

Il principio di simmetria è presente in tutti gli strati della nostra psiche, ma soprattutto nell'inconscio.

In *Pensare, sentire, essere*, Matte Blanco ipotizza un presupposto metafisico, che identifica l'essenza dell'uomo e del mondo.

La simmetria dunque in quest'ottica fa parte di un linguaggio che riconduce ad un modo di essere. È il nucleo del suo lavoro di psicoanalista, ma anche riproponendo i paradossi di Zenone sul movimento e le prove

“Simmetria” è un termine che comprende un'area semantica vastissima, ricca di sfumature e di connotazioni.

Il principio di simmetria è inerente ai domini delle arti plastiche e dell'architettura, ma anche in altri campi. I vocaboli appartengono ad un ampio assortimento di discipline, scienze e tecniche sostanzialmente diverse. Le definizioni rigorose del principio di simmetria, che vengono usate soprattutto in campi scientifici, sono poche.

Se ci si sofferma nel campo dell'arte e delle problematiche estetiche, la simmetria viene associata a concetti come “equilibrio fra le parti” e “armonia di proporzioni”. Ma si ritrovano ancora “ordine”, “proporzione”, “regolarità”. Relativamente semplice e terreno dei corpi umani il principio di simmetria concerne il movimento.

Di fronte a tale ampiezza semantica non è facile formulare una definizione esaustiva del termine.

Il termine proviene dal latino “symmetria”, e dal greco “συμμετρία”, che a sua volta deriva dal verbo “μετρέω”, misurare. Un equivalente propone la parola tedesca “Ebenmass”, in quanto esprime l'idea di “giusto mezzo”. Weil ricorda il “giusto mezzo”.

Per riassumere le caratteristiche comuni del principio di simmetria in tutte le sue vaste applicazioni, Weil propone: “l'axe entre les éléments d'un ensemble ou entre deux ou plusieurs ensembles”. Ovvero: *una ordinata corrispondenza di parti*.

Più avanti si trovano alcune definizioni pertinenti ad ambiti specifici, che tuttavia possono ricalcare la prima definizione. Prendiamo come esempio: “droite ou d'un plan donnés, et de part et d'autre.” (Disposizioni di due figure che corrispondono punto per punto, in modo che due punti corrispondenti siano paralleli a una stessa retta.) Entrambe, pur appartenendo a contesti diversi, esprimono lo stesso concetto.

La seconda definizione del Larousse interpreta la simmetria in modo meno rigoroso, non come “l'axe entre les éléments d'un ensemble ou entre deux ou plusieurs ensembles”. (Armonia e regolarità che risultano da certe combinazioni.) Des vases, des meubles rangés avec symétrie.”

H. Weil introduce il suo saggio con una contrapposizione tra due diverse aree semantiche della simmetria: una vastissima, e d'altra parte all'ambito più ristretto della geometria.

La *simmetria bilaterale* secondo H. Weil è “un concetto assolutamente preciso, di carattere puramente geometrico”⁹. Essa coincide con la

Tuttavia, non è difficile definire questo tipo di simmetria, anche senza l'aiuto di esemplificazioni geometriche. La *simmetria bilaterale*.

Un diverso tipo di simmetria è quella *rotatoria*. Una figura geometrica realizza una simmetria rotatoria intorno a un punto o a un asse. Un esempio concreto di *simmetria rotatoria totale*. Infatti, un qualsiasi punto P su un cerchio (o sulla superficie della sfera) può essere fatto coincidere con il suo simmetrico P'.

Weil riassume così il rapporto tra filosofia classica e simmetria: “I pitagorici ritenevano che il mondo fosse composto di corpi celesti perché qualunque altra forma ne avrebbe diminuito la divina perfezione. Rifacendosi a

Uscendo dalla sfera delle produzioni umane ritroviamo la simmetria in tutte le forme di vita. D

Gli animali più semplici, i microrganismi, sono legati alla forma simmetrica per eccellenza:

infatti i vari organi, troviamo delle eccezioni: ad esempio il cuore si trova spostato sulla sinistra e non al centro, e non si può scinderla. L'occhio possiede forma completamente asimmetrica. Anche l'intestino ha una struttura asimmetrica, mentre gli arti conservano una maggiore p

Sembra che l'asimmetria compaia in seguito a qualche accidente o cambiamento esterno, o a causa di una mutazione dell'organo a mutate necessità alimentari. La forma irregolare di quest'organo ha a sua volta ger

L'asimmetria dunque non solo è compatibile con la vita, in quanto riveste sempre un carattere di vitalità. La simmetria di vita e delle percentuali di asimmetria sembra procedere parallelamente. Infatti, scendendo verso la perfezione simmetrica.

Gli astri in assenza di influssi gravitazionali assumono sempre la costruzione simmetrica perfetta: la sfera. Infatti quando ad esempio si ha una forza d'attrazione gravitazionale). Il motivo è che le molecole d'acqua, avendo ciascuna una identica forza d'attrazione gravitazionale, tendono a

La bellezza armonica delle forme dei cristalli, in cui si intrecciano simmetria e asimmetria, è dovuta alla loro volontà volta ad un fine estetico, pare dunque determinato da una necessità intrinseca della materia.

Bellezza, conoscenza e simmetria possiedono dunque degli elementi in comune, anche se appare una bellezza classica e ordinata, del limite ragionevole e finito, della legalità rassicurante dell'intelletto.

Nell'ambito della geometria si concepisce il principio di simmetria al di là di implicazioni estetiche.

Un "sistema" inteso in senso rigorosamente geometrico può essere ad esempio un insieme A formato da

Non c'è un limite alla molteplicità di sistemi che si possono concepire o rappresentare. Un sistema

Inoltre, qualsiasi figura, oggetto, insieme di oggetti, che contenga relazioni di tipo simmetrico, è definito da una definizione geometrica, che riguardi sistemi esclusivamente geometrici, ovvero figure geometriche.

La simmetria riguarda una o molteplici proprietà di un sistema dato. Per determinare esattamente

Ad esempio, facendo riferimento ad un sistema A formato da un ottaedro colorato, si potrà parlare di

1) la simmetria che concerne solamente gli aspetti geometrici dell'ottaedro, ovvero facce, spigoli, vertici. Da un punto di vista esclusivamente geometrico, si definisce simmetria in relazione ad una proprietà

I) ogni trasformazione isometrica I , ovvero ogni trasformazione I che applicata al sistema A trasforma

II) l'applicazione della trasformazione isometrica I al sistema A , che ripetuta consecutivamente

Simmetria di una proprietà P di un sistema A è dunque una qualsiasi trasformazione isometrica

2) La simmetria che concerne in particolare i colori.

3) La simmetria che concerne sia i colori, sia gli aspetti geometrici dell'ottaedro. In questo caso

Se vogliamo un esempio di struttura geometrica perfettamente simmetrica dobbiamo ricorrere ad

L'ambiente artificiale che abbiamo costruito assomiglia alla natura, anche se non ci ricordiamo spesso di questa somiglianza. Gli spazi che viviamo sono fondate sui percorsi tracciati dai grandi fenomeni astronomici e meteorologici.

Il nostro spazio si dimostra costruito, suddiviso e ordinato secondo severi parametri simmetrici.

Complessivamente, la simmetria conferisce stabilità, armonia e funzionalità. Ad esempio, si richiama

Una costruzione poco equilibrata, ovvero che non contenga rapporti simmetrici fra le parti, non
sarebbe facile identificare e leggere delle opere pittoriche che non siano delimitate da contorni p

Lévi-Strauss sostiene che la vita urbana rappresenta un modello privilegiato attraverso cui dis
non è mai assente. Esigenze diverse si intrecciano per formare schemi geometricamente ben definiti: le intersezioni delle strade dividono
dello sviluppo urbano a seguire la stessa traiettoria del sole: nelle topografie ricchezza e povertà si organizzano quasi sempre lungo un
obbediscono ad un imperativo costante, che si ritrova in città lontanissime nello spazio e anche nel tempo. Soprattutto i popoli primitivi
e alla salute fisica, poiché esse obbediscono a dei bisogni che sono comuni a tutti gli uomini. Lo spazio va dunque ripartito seguendo s

Queste osservazioni sembrano confermare la collocazione della simmetria all'interno della sfera dell'ordine e dell'armonia. Come il
moderno secondo l'autore sarebbe quella di aver cercato nuove strade, abbandonando una sicurezza che derivava dal suo stesso essere.

La scienza ha il privilegio di possedere una indiscutibile efficacia pratica, ma anch'essa secondo

Lo scopo fondamentale della scienza non sarebbe dunque quello di produrre una tecnologia c
portare il massimo grado di ordine possibile nel mondo che percepiamo.

Questa esigenza di ordine, che si manifesta universalmente, ci permette di comprendere forme
riguarda gli effetti pratici. La magia non è mai stata in grado di far volare l'uomo, la scienza invece

Poiché l'esigenza di organizzare il disordine in un ordine è comune sia all'arte che alla scienza
pittura corporea, arte in generale, e l'organizzazione sociale, che condivide con le prime due la s

Nella visione di Lévi-Strauss, oggetti e decorazioni, grandi città e sinfonie musicali sono es
condividono veramente secondo l'autore la stessa natura, sono una costruzione incredibilmente
perché è un prodotto individuale, anche se poi viene condivisa da una collettività. In *Tristi Tropici*

d'arte il fatto che nascono al livello dell'inconscio, e benché siano collettive nel primo caso e individuali nel secondo, la differenza rest

Le città rappresentano per Lévi-Strauss il punto di arrivo e di impatto di una molteplicità di i
natura e cultura, arte e artificio: una costruzione incredibilmente composita, in cui simmetria e
natura e cultura.

Il metodo di Claude Lévi-Strauss affonda le sue radici teoriche essenzialmente nello strutturalismo¹⁸, e nel modello psicoanalitico
l'attenzione di Lévi-Strauss vuole andare al di là dei significati e delle giustificazioni coscienti ed esplicite sottese alle diverse culture.

Il senso socialmente riconosciuto del vissuto comune, non è mai, secondo Lévi-Strauss, il senso in atto dai singoli e dalle società. In altre parole, uomini e civiltà agiscono secondo leggi che in g

Lévi-Strauss afferma di studiare l'uomo dall'esterno, come uno scienziato studia dall'esterno di una città si può imparare moltissimo su quella formica complicata che è l'uomo, molto più che anche le società moderne. La sua antropologia rifiuta qualsiasi scissione tra la mentalità moderna tra natura e cultura può essere conservata perché utile da un punto di vista metodologico, ma n dicotomie antiche, che per secoli hanno svolto un ruolo fondamentale nella dialettica filosofica:

Come l'uomo appartiene intimamente alla natura, visto che l'opposizione tra natura e cultura cosciente e oggetto conosciuto: in questo senso Lévi-Strauss ha accettato e applicato la lezione c sé che si nasconde dietro l'apparenza irrazionale delle cose; si tratta solo di riuscire a tradurre in qualche modo in parole qualcosa che p

Nel *Pensiero selvaggio* la mentalità dei popoli che vengono giudicati primitivi, e che veniva considerata una mentalità "p logica raffinata, che pretende di comprendere esaurientemente uomo e natura.

La nostra cultura ha assimilato da tempo l'abitudine di dividere la conoscenza in campi separ occupano della materia vivente (medicina, biologia...), scienze che si occupano di materia iner materia e ciò che una volta veniva chiamato "spirito".

La logica "selvaggia" invece rifiuta di suddividere il mondo in compartimenti stagni. Fonda u qualità sensibili. Ma anche partendo dalle qualità sensibili, è possibile ottenere un ordine alla mo

Il modello formale di questo sistema si basa su fondamentali principi di opposizione, su sempli

Si tratta dunque di culture minuziosamente organizzate, affatto prive di logica, che anche s espressioni di ciò che è umano. In teoria dovrebbe essere possibile ridurre l'apparente compless sviluppano scienza, poesia, arte e anche i sogni.

La forma in quest'ottica è dunque la costante che lega indissolubilmente le diverse culture, vengono costruite tutte le culture ²², e se il pensiero scientifico è solo l'ultima parte, per quanto utile ed efficace, di un in

Come il pensiero scientifico è la punta dell'iceberg della cultura umana, così la coscienza è la Strauss cerca dunque di studiare l'uomo attraverso quelle forme espressive dove è possibile rint

Lévi-Strauss, in *Tristi Tropici*, scrive: "...non possiamo impedire che, per ogni uomo, la direzione est-ovest sia quella d In effetti, questa necessità di ricalcare determinate strutture imposte dalla natura non raggiunge quasi mai il livello della coscienza. Pro insondabili, di infiltrarsi in un territorio in cui non serve solo la razionalità, ma anche "sensibilità, intuito e gusto" ²³. Uno dei territor

Il paragone tra l'inconscio e le profondità della terra può rendere particolarmente esplicita l vissuto, con le sue opposizioni razionali (natura e cultura, logico e prelogico...) corrisponda sem la linea di contatto tra due strati geologici. L'inconscio è dunque, in quest'ottica, più vicino a opposizioni razionali e riportare infine l'uomo alla natura, e la vita alla materia inerte.

Uno dei maggiori punti di riferimento di Lévi-Strauss è l'opera freudiana. Siccome l'influenza dell'opera d'arte.

In *L'interpretazione dei sogni* Freud ha scritto: "I rapporti tra i nostri sogni tipici e le fiabe e altri materiali poetici, non s ²⁴ L'inconscio²⁵ è il regno dell'illogico e non conosce i limiti imposti dal principio di realtà. Dall'inconscio derivano il sogno, il sintom

L'opera d'arte presenta un'organizzazione analoga alle formazioni di compromesso del nevrotico. La psicosi, la patologia più grave, viene considerata un compromesso fallito, il rifiuto di

L'arte, la bellezza, la creazione, alla luce delle indicazioni freudiane, emergono come i buoni

Il primo motore del sogno, del sintomo e dell'opera d'arte si identifica nel desiderio, in tutto il nevrotico persegue lo stesso fine, e dunque sia l'opera d'arte sia il sintomo nevrotico sono forme realizzabili. La differenza consiste nel fatto che né il nevrotico, né il sognatore sono in grado di comunicare i suoi desideri, trovando riconoscimento e quindi in ultima istanza realizzando il suo piacere, e fa parte delle qualità attrattive dell'opera d'arte, ma in sé stessa resta inaccessibile all'

La logica classica, aristotelica, con il suo principio di non contraddizione, non appartiene dunque al mondo di contraddizioni. L'arte e la fantasia si esprimono anche nel gioco e nell'ironia, come ribellione. Una di queste tecniche è la restaurazione di antiche libertà e il sollievo dalla pressione coattiva esercitata dall'educazione intellettuale.

Seguitando il percorso finora seguito, tutto induce a prevedere agevolmente la posizione che occupa la topologia freudiana dell'apparato psichico, in quale ambito collocare la simmetria? In *Psicopatia* si può paragonare l'architettura dell'apparato psichico ad una cipolla, e individuare negli strati più superficiali di questa cipolla la sede della

Seguendo la concezione classica di simmetria sembrerebbe inevitabile collocare quest'ultima al centro della simmetria. Analizzando alcune caratteristiche del linguaggio e del comportamento umano, si vede che la simmetria è un principio fondamentale dei processi psichici inconsci.

Psicoanalista freudiano, Matte Blanco ritiene che la parte più importante e sorprendente dell'analisi messa in luce la presenza nella psiche umana di una logica incompatibile con il pensiero razionale, che è valorizzata e indagata in modo approfondito.

Il principio di simmetria, secondo Matte Blanco, fonda una logica estranea alla logica del limite delle abituali manifestazioni dell'inconscio. Molte sue manifestazioni tendono a dissolvere e corrodere la logica dei nostri discorsi quotidiani. Infatti, la logica simmetrica è presente anche nel pensiero cosciente e razionale.

Esaminando scrupolosamente le sue manifestazioni, si può notare l'impronta della logica simmetrica nella realtà psichica. Mentre inconscio ed emozione sono intrisi di simmetria, il livello di pensiero psichico è dunque di fronte ad un impasto variabile di simmetria e asimmetria, per la precisione di logica simmetrica.

Matte Blanco descrive la logica aristotelica come un insieme di rapporti asimmetrici. L'essere di un singolo oggetto concreto. Si tratta di un ente singolo, separato da tutto il resto dell'universo. Si può dire che esemplari di libri identici in quanto occupano uno spazio ben definito. Soltanto in un secondo momento si distinguono le caratteristiche e funzioni. Distinguere un solo oggetto presuppone dunque l'esistenza di una quantità estremamente complessa.

Riconoscere un oggetto, separandolo dalla molteplicità di oggetti che ci circonda, fa parte dell'esperienza di difficoltà. Matte Blanco sottolinea il fatto che noi non nasciamo con questa capacità di scindere.

Nei primi mesi di vita il bambino non è in grado di discriminare il Sé dal mondo esterno, e di distinguere gli emotivi. Nasce con la percezione di un primo oggetto differenziato dal Sé. Questo primo oggetto è tra il bambino e la madre. L'autocoscienza è dunque frutto di un avvenimento traumatico, di una

La nascita psicologica, l'evento in cui il bambino riconosce di essere separato dalla madre, è un semplice fatto che la percezione e la conoscenza sono fondate sulla separazione, o in altre parole sulla simmetria pura, come sostiene Matte Blanco, se non è combinata ad asimmetria non è compatibile.

Secondo Matte Blanco, anche quando abbiamo imparato a differenziare coscientemente le cose, *oscuramente* che gli oggetti del nostro mondo fanno parte di una "unità indivisibile", anche allo stesso tempo li dobbiamo *percepire* *sola, senza differenze*.

Coscientemente non siamo in grado di pensare questa unificazione, visto che il pensiero funziona su un comune concetto di infinito, la serie infinita dei numeri e il concetto spaziale di infinito non sono compatibili.

Matte Blanco sente l'esigenza di giustificare la presenza di un argomento come l'infinito all'incoscienza. L'incoscienza e l'inconscio contengono esperienze di infinito. L'emozione, soprattutto se è forte, tende ad essere unificata. Possiamo dedurre che partecipa ampiamente del modo di essere indivisibile.

La simmetria sembra estraniarsi completamente dal ruolo che la tradizione ha voluto imporle.

Tutto questo è in aperta contraddizione con la concezione tradizionale di simmetria. I primi concetti di simmetria, dall'arte alla tecnica all'organizzazione della società umana, la simmetria sembra perseguire sempre la perfezione. Gli uomini che fino ai primi del secolo venivano considerati addirittura senza logica. Le arti di questi tempi sono state influenzate dalla simmetria.

Tuttavia, i due autori sembrano avere molto in comune.

Secondo Matte Blanco, l'esperienza della frustrazione permette al lattante di riconoscere la madre.

Lévi-Strauss analizzando le strutture culturali dei popoli primitivi, traccia uno schema omologo, binario e ramificandosi in ogni direzione.³⁰

Matte Blanco e Lévi-Strauss condividono inoltre la concezione dell'inconscio propria della psicoanalisi.

L'inconscio secondo Matte Blanco non solo è molto più vasto della coscienza, ma è anche più complesso. La complessità dell'inconscio viene rappresentata da Matte Blanco attraverso una metafora spaziale a tre dimensioni che non solo è superiore a tre, ma tende all'infinito.

Matte Blanco studia l'inconscio da un'angolazione che lo avvicina molto a Lévi-Strauss. L'inconscio è presente nell'ambito della vita quotidiana (le emozioni) e nel pensiero scientifico e matematico (l'infinito). La coscienza, è sempre attraverso la logica classica, ovvero la logica con cui principalmente si esprimono i concetti temporali, e ha una grandezza infinita che a fatica riusciamo a tradurre attraverso l'imbuto dell'Essere, ma noi dobbiamo accontentarci di conoscerlo come fenomeno. Almeno per ora, questa è la possibilità.

Bisogna chiarire quel che intende Matte Blanco quando afferma che il pensiero cosciente è legato con il mondo esterno e quindi con i sensi e la percezione. Per questo motivo il pensiero cosciente è un tempo proiettato su una linea unidirezionale, ed è su queste categorie che, come vedremo, si basano le

Invece l'inconscio è dominato dal principio di simmetria, la cui essenza esclude sia la logica (e le categorie pure della percezione). In particolare, Matte Blanco sottolinea uno sfasamento, un salto

Secondo Lévi-Strauss l'arte e il mito sono la sfera privilegiata in cui si esprime la teleologia in natura. Per individuare questa base comune come abbiamo visto bisogna dirigere l'attenzione nei confronti

Riguardo all'arte, in *L'inconscio come sistemi infiniti*³² Matte Blanco afferma chiaramente che tutta l'attività dell'arte è matematica, che in questo caso tentano di tradurre la logica simmetrica in termini di logica classica, ovvero in termini di rapporti asimmetrici

Secondo Lévi-Strauss tutte le società si costituiscono sulla base di opposizioni semplici, che formano una struttura si estrinseca fin negli angoli più nascosti e apparentemente "poco importanti" delle nostre tradizioni. Lévi-Strauss organizza il mondo intero in un organismo dalla logica raffinata

Se la strada seguita dalla psicoanalisi consiste nell'osservare l'uomo molto da vicino, spiandogli il fine prefisso è quello di focalizzare le caratteristiche costanti di un linguaggio universale, al di là del

Osservare società lontane e differenti permette di rivedere in prospettiva la società in cui si vive, lo sguardo troppo ravvicinato. In questo senso si riesce a superare i limiti angusti imposti dal vissuto

Esaminando le società primitive, comparando le loro strutture sociali e la loro arte, l'antropologo trova relazioni costanti. Tra i vari opposti che compongono il senso che le società danno alle loro relazioni, la stabilità, l'ordine.

Esaminando invece i sogni e i sintomi dei suoi pazienti, Matte Blanco è giunto ad identificare un principio potente e onnipotente, che, ovunque è presente, distrugge la logica classica. Per risolvere questa che appare

NOTE

I PARTE

¹ Claude Lévi-Strauss è nato nel 1908 a Bruxelles, e si è laureato in filosofia a Parigi nel 1931.

La sua formazione filosofica e il periodo storico in cui è vissuto hanno lasciato un segno inconfondibile. Il suo approccio con le popolazioni indigene dell'interno, sono state, secondo la sua stessa testimonianza, le basi, dunque, di accettare la cattedra di sociologia, anche perché, secondo la sua testimonianza, il compito

Nel 1939 rientra a Parigi, ma dopo l'armistizio si trasferisce negli Stati Uniti dove entra in contatto

Lévi-Strauss afferma che prima di conoscere Roman Jakobson era uno strutturalista senza sapere nulla delle strutture logiche, e il principio che non concede ai singoli elementi alcun significato intrinseco a

Enorme è invece il debito dichiarato nei confronti di Franz Boas: innanzi tutto per la quantità umana: le leggi del linguaggio esercitano la loro funzione sulla lingua a livello inconscio. Quei linguistici porterà a studiare nello stesso modo altri fatti sociali.

Lévi-Strauss riconosce anche ad altri due autori un'influenza fondamentale nel suo lavoro: Karl

Riguardo a Freud, ammette senz'altro l'importanza della teoria psicoanalitica nella sua formazione, ma non si allinea all'ordine al di là delle apparenze. Le critiche contro la psicoanalisi riguardano l'abuso che secondo

La sua tesi di "agrégation" di Lévi-Strauss aveva come titolo: "I postulati filosofici del marxismo", riducendola unicamente all'ambito filosofico. Merito fondamentale di Marx sarebbe quello di aver

Questa precisazione è preziosa per focalizzare la portata epistemologica del concetto di struttura. Cercando nell'inconscio una garanzia di oggettività, lo strutturalismo si trasforma in una metafisica di vecchio stampo, e la struttura si riduce a trovare un ordine che renda la realtà più comprensibile e più semplice. È vero che in Lévi-Strauss la teleologia inconscia svolge un ruolo quanto fenomeno, ovvero attraverso le griglie spazio-temporali dell'esperienza.

Riguardo allo strutturalismo, ricorda che quando nel 1958 aveva pubblicato *Antropologia strutturale*

Ma in seguito lo strutturalismo è diventato una moda, di cui Lévi-Strauss rifiuta di far parte. Fondamentale nel suo pensiero è il concetto di trasformazione, derivato non dalla linguistica ma

Non è sufficiente infatti considerare la struttura un semplice sistema, ovvero un insieme complesso di rapporti costanti, che permettono di poter passare da un sistema all'altro per mezzo appunto di una

Lévi-Strauss rivendica orgogliosamente il fatto di essere riuscito a riappropriarsi di una nozione anche al ruolo dell'immaginazione estetica e del gusto nell'ambito delle classificazioni e delle in

(Vedi anche: Claude Lévi-Strauss, Didier Eribon, *De près et de loin*, Éditions Odile Jacob, Paris, 1988. *Da vicino*

² Anche Ignacio Matte Blanco è nato nel 1908, a Santiago del Cile, dove si è laureato in medicina. È stato compagno di studi di Salvador

Pur essendo la sua formazione accademica completamente differente da quella di Lévi-Strauss, ha seguito alcuni seminari di Melanie Klein. Nel 1966 ha lasciato Santiago per Roma, dove ha svolto

L'opera della Klein lo colpì profondamente, suscitando non solo ammirazione, ma anche una piena comprensione matura dei suoi ultimi anni era riuscito ad acquietare (trad. it., p. 187). Non è un caso infatti se l'influsso della grande ps

Al centro dei suoi interessi c'è sempre stato l'inconscio freudiano, la sua natura, la sua logica,

In particolare, in *Thinking, Feeling, and Being*, arriva ad invocare la non troppo lontana scoperta di una "super logica"

³ Claude Lévi-Strauss, *Tristes tropiques*, Librairie Plon, Paris, 1955. *Tristi tropici*, traduzione italiana di Bianca Garufi, il S

⁴ Claude Lévi-Strauss, *La pensée sauvage*, Librairie Plon, Paris, 1962. *Il pensiero selvaggio*, traduzione italiana di Pac

⁵ Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Antinomy*

⁶ Ignacio Matte Blanco, *The Unconscious as Infinite Sets. An Essay in Bi-Logic*, Gerald Duckworth & Company. *termini di logica semplicemente bivalente, le violazioni che di questa logica si osservano in d* aggiungendo che la logica aristotelica permette ciò ma poiché le differenze tra logica aristotelica e logica bivalente sono trascurabili per

⁷ Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Antinomy*. Cercherò di sintetizzarli brevemente. La logica "bivalente" o a due valori, che sostanzialmente coincide con la logica aristotelica, è cos (A e non-A non possono essere valide simultaneamente), l'operazione di sottrazione (se $A - B = C$, allora $A > C$).

Queste elementari annotazioni ci serviranno a chiarire perché Matte Blanco sostiene che la relazione è relativa ad almeno due oggetti (al limite il soggetto può pensare a sé stesso, ovvero riflettere su se stesso) che l'inverso di tale proposizione è impossibile, o comunque acquisterebbe un significato ben diverso. Per esempio corrisponde al principio di identità. Ma complessivamente il pensiero logico bivalente opera su operazioni che si svolgono nello spazio e nel tempo. Ad esempio le proposizioni: "A è parte di B" e "B è parte di A"

⁷ Hermann Weill, *Symmetry*, Princeton University Press, Princeton, 1952. *La Simmetria*, traduzione italiana di Giliola Lopez,

⁸ Jean Dubois, direttore di redazione, *Dictionnaire de la langue française* Larousse, Paris, 1992, pp.1821-1822.

⁹ Hermann Weill, *Symmetry*, cit., p.10.

¹⁰ *Ibidem*, p.10.

¹¹ *Ibidem*, p.11.

¹² *Ibidem*, pp.32-33.

¹³ Claude Lafleur, http://www.cybersciences.com/Cyber/0.0/0_0_0.asp, Québec, Canada.

¹⁴ Dipartimento di Scienze della terra presso l'Università "La Sapienza", <http://dindy.geo.uniroma1.it/~loreto/iper-cr>

¹⁵ Claude Lévi-Strauss, *Tristes tropiques*, cit.

¹⁶ Claude Lévi-Strauss, *Tristes tropiques*, cit.

¹⁷ *Tristes Tropiques*, Trad. it., p. 119.

¹⁸ Lo strutturalismo come metodo è nato con la linguistica di Ferdinand de Saussure (1857-1913). Il testo più famoso di questo autore (e di altri, con differenze) anche se il termine struttura non compare mai nel testo.

Il segno linguistico secondo de Saussure rappresenta l'unione indissolubile di significante e significato. Non si può spezzare il foglio senza arrivare ad una frattura. Il *linguaggio* viene considerato una facoltà diversa dalla *lingua*, la cui cui le dicotomie tra spirito e materia, anima e corpo non rivestono più alcun senso.

Il problema linguistico è dunque innanzitutto semiologico, e la sostanza della lingua va ricercata non nella lingua che dalla lingua passerà poi ad altri ambiti.

Il termine struttura è nato senza far troppo rumore nella seconda metà degli anni venti. In parte per l' "epifora sausurienne", l'unica vera innovazione consiste nell'espressione "leggi di struttura dei sistemi linguistici".

Non è il linguaggio l'oggetto dato della linguistica, infatti secondo Saussure non è l'oggetto dato della linguistica (Payot, 1972).

La questione del punto di vista è fondamentale nel significato della nozione di struttura. Il concetto di struttura appartenevano alla metafisica pre-kantiana. In altre parole, la struttura non è applicabile "immediatamente" a un essere economico o un essere vivente. Infatti il concetto di struttura trovò applicazioni nell'ambito di un'analisi.

La struttura potrebbe essere così definita: "...insieme di relazioni razionali e interdipendenti che sono osservabili di cui esse condizionano la stabilità e l'intelligibilità." (Krzysztof Pomian, *L'ordre du monde*).

In quanto insieme di relazioni, la struttura può essere pensata con o senza sostrato. In altre parole, la struttura del linguaggio matematico.

Lo strutturalismo come metodo si diffuse in diverse aree disciplinari, Oltre all'antropologia di Lévi-Strauss.

¹⁹ Claude Lévi-Strauss, *La pensée sauvage*, cit., p.274 "La linguistica ci pone alla presenza di un essere dialettico e totalizzante".

²⁰ Claude Lévi-Strauss, *La pensée sauvage*, cit., p.269: "Tuttavia, non sarebbe sufficiente aver riassorbito talune umanità partecipi delle sue condizioni fisico-chimiche."

²¹ Claude Lévi-Strauss, *Tristes tropiques*, cit., p.54

²² Claude Lévi-Strauss, *La pensée sauvage*, cit., p.23 "tale esigenza d'ordine sta alla base del cosiddetto pensiero primitivo, ma con molta profondità un pensatore indigeno (Flercher 2, p.34). Si potrebbe arrivare a dire che proprio questo la rende sacra, poiché se l'ordine è sacro, la struttura è sacra".

²³ Claude Lévi-Strauss, *Tristes tropiques*, cit., p.54 - 55.

²⁴ Sigmund Freud, *Die Traumdeutung*, 1899, in *Gesammelte Werke*, 18 voll., S. Fischer Verlag GmbH, Francoforte, In Italia: Boringhieri.

²⁵ Ignacio Matte Blanco, *The Unconscious as Infinite Sets. An Essay in Bi-Logic*, cit, trad. it. pp.73-90. Matte Blanco ha mostrato che l'inconscio non-rimosso. Già in diversi lavori dal 1896 al 1920 si possono leggere diverse citazioni che riguardano un'attività inconscia come modo di essere lasciò spazio a due concetti: da una parte "inconscio" come semplice qualità, dall'altra il concetto di Es che avrebbe un suo proprio inconscio non fu mai veramente sostituito dall'Es, né da Freud, né da altri autori che continuarono a parlare di "inconscio" come di un'attività inconscia.

²⁶ Sempre in *L'interpretazione dei sogni* troviamo un altro esempio molto efficace nell'illustrare l'omologia tra sogno e processo inconscio.

“Un amico mi fa notare passo tratto da Enrico il Verde (1854) di Gottfried Keller (pt.3, cap. 1) *Nausicaa e alle sue compagne di giuoco! Vuol sapere come succede? Teniamoci per un momento abbandonato, allora nella notte Le verrà fatto senza dubbio sognare che si sta avvicinando alla morte nudo, coperto di polvere. Vergogna senza nome e angoscia l’assalgono. Lei tenta di coprirsi, ma la situazione dalla più profonda e eterna essenza dell’umanità.* - L’essenza più profonda ed eterna dell’umanità, quella dell’uomo senza patria, prorompono nel sogno i desideri infantili repressi e divenuti illeciti ed è per questo che il sogno, oggettivato nella forma di un’immagine, si rivela come un’immagine di morte.”

²⁷ Sigmund Freud, *Selbstdarstellung*, 1924, in *Gesammelte Werke*, cit., trad. it., vol.10, *Autobiografia*, p.130-132.

²⁸ Sigmund Freud, *Der Witz und seine Beziehung zum Unbewussten*, 1905, cit., trad. it., vol.5, *Il motto di spirito e la sua psicologia*, p.273.

²⁹ Sigmund Freud, *Zur Psychopathologie des Alltagslebens*, 1901, cit., trad. it., vol.4, *Psicopatologia della vita quotidiana*, p.273.

³⁰ Claude Lévi-Strauss, *La pensée sauvage*, cit.,p.238.

³¹ Il totemismo è una nozione che si riferisce sostanzialmente ad un complesso di relazioni che coinvolge rispettivamente l'organizzazione del sociale e quella della natura.
Il termine fu introdotto per la prima volta dall'inglese J.K.Long, riferendosi all'espressione in origine ad una serie di prescrizioni e divieti. Il totemismo venne ritenuto da numerosi autori (J. H.

³²Ignacio Matte Blanco, *The Unconscious as Infinite Sets. An Essay in Bi-Logic*. Cit., trad. it., p.321.0

Ricordiamo la definizione del principio di simmetria: *una ordinata coincidenza di forma o posizione*.
 Lo stesso schema proposto da questa definizione, anche se applicato a proposizioni logiche e non a figure geometriche.

Nell'enunciazione $A=B$ l'asse è costituito dal segno $=$, che rappresenta il tipo di relazione tra le due proposizioni. Le proposizioni hanno dunque in comune lo stesso tipo di rapporto.

Secondo Matte Blanco le cause dell'importanza del principio di simmetria vanno rintracciate indivisibile. L'autore intende il termine "antinomia" esattamente nello stesso significato che ad diritto di essere vere"¹. In questo caso tuttavia l'antinomia non riguarda due asserzioni, ma due *modi di essere*:

1) il modo divisibile, o eterogenico, è il modo della logica, della matematica, delle differenze, di tipo *asimmetrico*, la sua espressione fondamentale è *la logica classica, aristotelica, bivalente*.

2) il modo indivisibile o simmetrico è la dimensione dell'infinito, dell'inconscio, della schizofrenia, del pensiero cosciente e la sua logica, fino a renderli impossibili. Infatti non ci è possibile pensare o conoscere esattamente questo modo, non è assolutamente in grado di pensarlo, poiché il pensiero logico è fondato sulle differenze. Secondo una curiosa definizione di Matte Blanco:

Questa essenza contraddittoria non appartiene unicamente all'uomo. L'antinomia fondamentale è una semplice conseguenza di qualche imperfezione dei nostri processi cognitivi.

Matte Blanco cerca di dimostrare l'esistenza dell'antinomia fondamentale attraverso ricerche
sono il concetto matematico di infinito e i paradossi di Zenone, che Matte Blanco interpreta com

Anche la vita intesa in senso biologico, essendo imperniata sull'antinomia fondamentale, è intesa in senso della solita logica classica. Si può, tuttavia, dubitare che tutti i fatti biologici possano essere intesi in senso esse hanno la stessa estensione. Il concetto freudiano di istinto di morte è un tentativo affar-

Freud ha scoperto nell'inconscio un territorio in cui opera una nuova logica (la logica simmetrica). La psicoanalisi, trattando le strutture bi-logiche inconse, ha finalmente aperto uno spiraglio sul m

Si presenta così all'indagine scientifica un nuovo campo da esplorare: il territorio di ciò che non è ancora noto. E' il territorio delle ultime scoperte della fisica atomica, che secondo lui sono una conseguenza dell'antinomia

Essendo incompatibili, questi due modi di essere non possono fondersi per formare un terzo, ma solo l'antinomia fondamentale.

Per evitare inutili confusioni, bisogna distinguere nettamente i modi di essere, divisibile e indivisibile, concetti usati, in modo non troppo chiaro, da Matte Blanco nel suo *Pensare, sentire, essere*.

1) Il principio di simmetria (PS) è solamente il linguaggio del modo di essere indivisibile, un modo di essere sempre una commistione dei due diversi modi di essere. Ma possono anche verificarsi formazioni scientifiche, è bi-modale (nel senso che comprende i due modi di essere fondamentali e antinomici).

2) La logica classica si basa su rapporti asimmetrici. Il pensiero e il linguaggio verbale, il linguaggio

La base della logica classica è costituita dalla percezione. Come abbiamo visto, la prima divisione tra soggetto e oggetto, vi è la necessaria separazione tra l'oggetto con tutte le sue caratteristiche e l'oggetto più alto di A. Inoltre, l'oggetto viene collocato e costruito in tre dimensioni spaziali, e l'oggetto in una dimensione temporale. Ogni processo contiene rapporti di tipo asimmetrico.

Secondo Matte Blanco la logica classica e il principio di simmetria si mescolano dando origine a:

1) In primo luogo abbiamo la logica classica, aristotelica, bivalente.

Matte Blanco definisce con questi tre aggettivi la logica che comunemente viene impiegata da noi. La logica può essere ridotta ad un solo tipo di struttura: la combinazione di triadi. Quando pensiamo, in termini di "bivalente". Pensare, significa porre in relazione A e B: la triade è dunque costituita da A, B e la relazione tra A e B.

Queste relazioni possono essere di due tipi: per la maggior parte asimmetriche, ma anche nell'ambito della logica perché non può essere rovesciata. "A è fratello di B" invece, è una relazione di tipo simmetrico.

2) In secondo luogo abbiamo il principio di simmetria (PS). Secondo questo principio, se A è padre di B, B è figlio di A.

Applicando questo principio in modo universale e indiscriminato, la logica classica va in pezzi. Il tempo e il passato viene dopo il presente, il tempo non scorre più. Se la montagna è più grande del granello, diventa impossibile pensare o organizzare un discorso coerente.

3) La logica simmetrica è una formazione mista, composta dalla logica normale, bivalente, e dalla logica simmetrica, struttura tipica dell'inconscio. Quando vi è simmetrizzazione all'interno di una classe (tipica categoria).

Prendiamo ad esempio l'invidia del seno di un paziente nevrotico, il cui pensiero razionale è centrato sul seno di un seno particolare, ma è invidia riferita ad il seno di tutte le donne, il seno universale, IL SENO.

4) La bi-logica invece è una struttura ancora più complessa, formata da logica classica e logica simmetrica, quanto contiene percentuali di logica simmetrica ma anche di logica classica.

La logica simmetrica è dunque rintracciabile ben oltre le situazioni di malattia o di malessere, nell'esperienza abbastanza comune dell'innamoramento, in cui abbondano i meccanismi di simmetrizzazione. In un'esperienza patologica, l'innamorato si rende anche conto, da un punto di vista razionale, che l'oggetto amato *non è perfetto*, e che non può essere.

5) Le strutture bi-modalità sono qualcosa di completamente diverso, in quanto possono escludere le strutture diffuse in ogni ambito, e costituiscono un riflesso diretto della antinomia fondamentale. In questi casi, spiega Matte Blanco, "le strutture bi-modalità permettono di classificare in un insieme un numero di individui che possiedono delle caratteristiche simili o identiche. L'azione del principio di simmetria è di natura razionale e logica".

6) Matte Blanco mostra un cauto ottimismo, auspicando la futura creazione di una super logica, una logica individuata non come effrazione della logica classica, ma come parte di un sistema vasto e articolato, a cui siamo abituati a concepire. Si tratterebbe di una super logica estremamente complessa e in gran parte sconosciuta.

Per chiarire la riformulazione logica del concetto di inconscio effettuata dall'autore credo che ponendo delle domande che riguardano una tematica piuttosto comune e quotidiana: la paternità. A questo proposito Matte Blanco fa il padre in modo completamente diverso da come la madre vive se stessa come madre. Bisogna tuttavia tenere presente che una caratteristica del suo comportamento di un certo tipo: è vissuto come un rappresentante della classe dei padri. Ciò che ognuno di noi cerca, e che è centrale per lui, è *soltanto classi*... Io vorrei sottolineare che la classe dei padri non è un padre, così come l'insieme dei pomodori non è un pomodoro. In termini logici si indica come la "funzione proposizionale", definisce le classi...Direi insomma che il padre è un elemento di una classe.

Matte Blanco sostiene dunque che l'astrazione è fondamentale nell'inconscio, ovvero che per conoscere l'intera classe dei padri, ma solo un singolo padre, tenderemo a riassumere sotto questo nome.

In questo senso l'inconscio è formato essenzialmente di classi, e in questo senso opera la logica che viene definito come un insieme in cui la parte è equipotente con l'intero insieme. Dunque in

L'antinomia fondamentale, la combinazione di modo eterogenico e indivisibile, si esplicita in pulsioni inconsce, e in molti luoghi comuni della vita quotidiana.

Matte Blanco analizza ad esempio la difficoltà, comune a tutti anche se in misura diversa, di esprimere con ordine e chiarezza i contenuti dei nostri pensieri e delle nostre percezioni, ma non si

L'impossibilità di tradurre in logica le nostre emozioni, secondo Matte Blanco, non è altro che una struttura bi-logica, ovvero una costruzione mista di logica classica e simmetrica.

In altre parole, l'emozione è sostanzialmente diversa dal linguaggio della logica, non è definita dall'esperienza soggettiva dell'emozione, le sue qualità, il suo ruolo nell'equilibrio psichico e nei suoi motivi e motivazioni che sottendono tale reazione. Chi può dire se un'emozione anche intensa è dovuta a una causa riducibile ad una quantità finita.

Tuttavia l'emozione viene percepita, e quindi deve essere in qualche modo tradotta in un linguaggio metaforico dell'arte. Un quadro o una poesia sono in grado di condensare numerosi contenuti, ma

Questa considerazione è molto significativa in vista di una correlazione con il metodo di Lévy, che mostra una molteplicità di tendenze che, in quanto contraddittorie, non possono essere espresse nell'ambito di una sola.

Matte Blanco non presta una diretta e approfondita attenzione all'arte, ma piuttosto ai sogni, anche se non si occupa direttamente di sogni, aderisce alla concezione freudiana che descrive sogni e fantasmi.

Inoltre nelle pagine che precedono il frontespizio di *L'inconscio come insieme infiniti* (vedi nota 1) è interpretata come la proiezione in termini tridimensionali di una figura mistica che appartiene ad una fantasia con un numero superiore a tre dimensioni, dal principio di non contraddizione (ad esempio un'immagine può rappresentare tranquillamente, nello stesso tempo la nascita, la vita e la morte).

Talvolta i due diversi modi che costituiscono il nucleo della nostra natura riescono a combinarsi in strutture armoniose, coerenti e vivibili.

In casi differenti, l'antinomia mostra il suo volto risolvendosi in strutture disarmoniche, incoerenti e inaffrontabili, attraverso formazioni patologiche. In quest'ottica, i sintomi sono tentativi di adattamento falliti alla malattia. Nei sintomi della schizofrenia in particolare il principio di simmetria rompe gli argini, e si crea il caos.

Il modo di essere indivisibile e anche il principio di simmetria sono essenziali all'equilibrio psichico. La logica, producendo caos e malattia. Matte Blanco, per spiegare questa commistione tra i due modi di essere e all'azoto. Le molecole dei due gas sono infatti sempre presenti contemporaneamente nell'aria, e

L'antinomia secondo Matte Blanco si rivela anche in altri luoghi, là dove il nostro sistema matematico, probabilmente anche le antinomie kantiane fanno parte di questa zona incerta, in cui i processi cognitivi, che necessitano di determinate categorie a priori per percepire e comprendere il mondo, sono governati dalla logica classica e dalle categorie percettive spazio-temporali.

Come abbiamo visto, secondo Matte Blanco l'emozione è una struttura bi-logica, estesamente logica bivalente. La logica simmetrica invece gioca un ruolo prevalente nell'ambito delle formazioni

Abbiamo già accennato all'innamoramento come fenomeno particolarmente significativo nell'ambito dell'emozione. L'innamoramento è l'idealizzazione dell'oggetto amato. La simmetrizzazione interviene nel processo di idealizzazione: la simmetria è la perfetta di tutte le qualità esistenti all'interno della categoria delle donne amate. Non più un essere

Il principio di simmetria agisce annullando i rapporti asimmetrici all'interno di una classe. In

Una classe è un insieme composto da singoli individui. Il criterio che consente l'unificazione di tutti gli individui donna. Secondo Matte Blanco l'unione causata dalla somiglianza è una espressione di un'unità indivisibile, e non solo sulle differenze. Le classi in particolare sono legate dalla simmetria, mentre i singoli individui si distinguono per le differenze. *della corretta formazione dei nostri concetti.*

Abbiamo visto come agisce il principio di simmetria. Prediamo ad esempio, estraendole dall'intera classe delle donne, Anna e Maria. DONNA, il femminile in assoluto. Niente distinzioni, niente rapporti asimmetrici: non rimane altro che una unità indivisibile, un indivisibile.

Dietro la singola donna amata il sentimento, per opera del principio di simmetria, viene riassunto in un'unità.

Ciò che è essenzialmente differente dalla logica non può essere completamente contenuto in una logica. I sentimenti non possono essere paragonati alle pareti di una gabbia troppo stretta.

La natura delle emozioni secondo Matte Blanco è omogenea a quella dell'inconscio. Entrambi sono per definizione sfuggite completamente alla nostra coscienza.

Secondo Matte Blanco la nostra coscienza non è in grado di decifrare la logica simmetrica dell'emozione. Possiamo immaginare la nostra coscienza come qualcosa di troppo piccolo per contenere la logica simmetrica.

Matte Blanco delimita con esattezza i limiti della nostra coscienza. Innanzi tutto può comprendere solo una cosa, ma non possiamo pensare contemporaneamente a due cose. Inoltre, come abbiamo visto, il nostro pensiero è limitato dalle categorie della logica.

Le strutture bi-logiche del nostro inconscio sono completamente differenti dai parametri della logica. L'inconscio opera nell'ambito di uno spazio che possiede un numero superiore, infinito, di dimensioni.

Il nostro corpo si muove in uno spazio a tre dimensioni, i nostri occhi organizzano le sensazioni in base a questa regola, tuttavia riesce ad intuire l'esistenza di un mondo a dimensioni maggiori di tre. *non sono accessibili alla nostra coscienza.*

Per illustrare efficacemente in che modo un oggetto a dimensioni superiori a tre non è in grado di essere contenuto nella nostra coscienza. Prendiamo un vassoio in cui siano dipinte delle mele. Il dipinto è a due dimensioni, anche se si tratta di un'immagine tridimensionale. La nostra coscienza non è in grado di contenere un pensiero inconscio.

Il nostro Io conscio è costituito in modo da poter conoscere oggetti che rientrino nelle categorie del tempo e dello spazio tridimensionali.

Cosa avviene quando si tenta di tradurre qualcosa che fa parte del modo indivisibile in un'avvicinamento alla logica? La traduzione è impossibile, eppure secondo Matte Blanco si tratta di un fenomeno ordinario e inevitabile.

L'emozione, come abbiamo visto, è una struttura bi-logica che fa parte necessariamente dell'esperienza artistica, Matte Blanco descrive la comune traduzione dell'emozione in "esperienze infinite". Di

Prendiamo ad esempio il comune sentimento di impotenza, tanto frequente nei momenti di sconfitta. Analizzando il significato letterale di questa affermazione piuttosto comune, ci si rende conto che la "piccolezza" delle capacità umane.

Oppure, possiamo riprendere di nuovo l'esempio dell'innamoramento. Quale innamorato dirà: *della quantità, sotto la forma di quantità infinita.*

Nelle emozioni più intense, odio e amore, gioia e dolore, è abbastanza facile rintracciare "esperienze" molto sfumate. All'interno queste esperienze, la logica classica conta ben poco. Secondo Matte Blanco:

La logica classica dunque per parlare di sentimenti deve tradurli in una quantità infinita. In questa forma molto estesa, che finisce col debordare dal vassoio, così il sentimento, traducendosi in logica, si

Matte Blanco usa spesso metafore spaziali per definire oggetti mentali come le emozioni. In realtà, è ovvio che nessun oggetto mentale è tutto diverso dalla quantità sensoriale degli oggetti materiali e anche dalle proprietà degli oggetti mentali. *Si può, però, dire che la mente è come isomorfa allo spazio geometrico solamente riguardo alle dimensioni*, o in altre parole, intende il Sé come una struttura

Sembra un concetto astruso, ma in realtà è l'espressione di esperienze abituali e concrete. Matte Blanco si chiede: con un numero di dimensioni superiore a quello della mente che deve contenerlo? Cosa significa, concepire la mente e i suoi oggetti come

Un esempio può rendere più facile la comprensione. "Si racconta che, mentre si recava quotidianamente al lavoro, iniziò ad aiutarla nei suoi studi di matematica. È molto probabile che, nello spiegare gli elementi delle sue intuizioni non espresse non fossero colte dalla ragazzina che probabilmente "assumeva" le nozioni della matematica

Come la bambina non era in grado di comprendere completamente le intuizioni di Einstein, così la mente (o il contenuto inconscio) o anche di un eventuale (non è detto che esistano) oggetto fisico: in entrambi i casi

Le emozioni e l'inconscio, come abbiamo visto, sono strutture bi-logiche, ovvero contengono informazioni troppo complessi per essere compresi dalla logica tridimensionale, e quindi tradotti in linguaggio logico

Se i contenuti del nostro inconscio sono inaccessibili alla nostra coscienza, le emozioni rimangono inaccessibili. tridimensionali.

Matte Blanco, per spiegare la natura solo parzialmente pensabile delle emozioni, cita e traduce (1906, ed 1970 p.229)⁸. La nostra intelligenza può concepire spazi con dimensioni superiori alle tre dimensioni dello spazio geometrico

Il nostro pensiero dunque è limitato dalle categorie spazio-temporali, e perciò non può essere completo. Quando stiamo provando in un dato momento, siamo costretti ad interrompere l'esperienza diretta di quella sensazione. La nostra attenzione sul dolore nello stesso istante in cui lo stiamo provando, probabilmente l'interruzione di pensare al dolore nello stesso istante in cui lo stiamo provando, lo sentiremo più intensamente.

Tutte le emozioni dunque contengono "esperienze infinite", poiché non abbiamo altro modo di esprimere le emozioni motivo per descrivere emozioni e sentimenti vengono spesso usate spesso metafore e linguaggi più evocativi, come quello poetico. Si pensa soprattutto attraverso immagini, l'unico modo che ha per "vedere" qualcosa che non si limita a tre dimensioni è quello di appoggiarsi

Matte Blanco, ancora a proposito dell'innamoramento, evidenzia il fatto che il fatto che il verbo *amare* denota una forma di azione e coscienza, i livelli in cui dominano gli eventi, il modo divisibile, la percezione degli oggetti materiali (e tridimensionali). Si tratta del fatto che non esiste più l'azione, non esiste più l'evento, non esiste più il verbo amare. Ciò può sembrare assurdo. In realtà, seguendo l'ipotesi di

Seguendo le indicazioni di Matte Blanco, si deve concludere che le nostre funzioni cognitive sono limitate. È già detto, il nostro Io è in grado di conoscere solamente *avvenimenti o eventi, e ciò che non è evento*

Come la piccola allieva di Einstein, la nostra mente tridimensionale coglie solo parzialmente l'emozione, parte, ovvero a dividerla.

Abbiamo visto che l'infinito di Matte Blanco è una manifestazione del modo indivisibile. Non logica simmetrica, espressione del modo indivisibile.

Matte Blanco cerca di dimostrare l'esistenza della antinomia fondamentale soprattutto attraverso dei suoi pazienti, tenta di definire i contorni dell'antinomia fondamentale analizzando i paradossi.

Osservando nei sogni e nei meccanismi schizofrenici il principio di simmetria (PS) in azione, come se fossero la stessa cosa, o in altre parole ad uniformare la parte e il tutto.

“Perciò se una parte ha, diciamo, cinque elementi ed il tutto dieci, e se vige il principio di equipotenti. Questa proprietà è precisamente alla base della *famosa definizione di Dedekind di infinito* del suo oggetto come se si uniformasse alla definizione matematica di infinito”⁹.

Matte Blanco sottolinea il fatto che la comprensione scientifica della natura è costruita sulla base. Se il concetto matematico di infinito è una struttura bi-logica che testimonia l'antinomia fondamentale.

La nostra coscienza è in grado di sviluppare solamente conoscenze imperfette, parziali e c'è l'incomprensibile. L'infinito matematico è il prodotto imperfetto del nostro pensiero logico limitato.

L'infinito testimonia dunque la presenza del modo indivisibile anche nella matematica, nella natura hanno molto in comune. Se il modo indivisibile è presente nella matematica, e se matematica

L'infinito riveste dunque un ruolo preminente tra le argomentazioni che riguardano l'antinomia delle nostre possibilità di conoscenza, o le condizioni del nostro equilibrio psichico; Matte Blanco è convinto che questi due modi esistano.

Secondo Matte Blanco non solo esiste un isomorfismo tra matematica e natura, ma anche tra natura e psicanalisi, non solo per la psicoanalisi, ma anche per la matematica e le scienze che studiano la natura.

L'indagine sull'infinito viene condotta con l'intenzione dichiarata di scoprire gli orizzonti di applicazione a quantità limitate, ma non se applicate all'insieme infinito dei numeri. Questa incongruenza

“Affrontiamo ora il problema. Consideriamo l'insieme dei numeri naturali o interi nel loro ordine (infinito) dei numeri pari $\{2,4,6,\dots\}$ e l'insieme (infinito) dei numeri dispari $\{1,3,5,\dots\}$. Si noti che sia il senso comune che la definizione di 1 corrisponde il numero pari 2, e viceversa. Al numero naturale 2 corrisponde il numero pari 4, e viceversa e così via all'infinito. In termini di numeri dispari, come mostra un ragionamento identico al precedente”¹⁰.

L'infinito è importante dal punto di vista di Matte Blanco in quanto dimostra che l'esperienza è una struttura bi-logica, ovvero una struttura di cui fa parte anche la logica simmetrica, allora questo modo di essere a-spaziale e a-temporale, usando le sue categorie spazio temporali in costanza.

Matte Blanco sottolinea il fatto che il semplice concetto matematico di infinito provoca “un'esperienza dell'infinito in modo parziale e limitato. Caratteristica dell'infinito è l'identità tra parte e tutto, la proprietà. Per questo motivo il sentimento di angoscia provocato dal semplice concetto matematico di infinito.

Il modo indivisibile tuttavia si fa sentire in forme ben più pregnanti nell'ambito di altre esperienze, soprattutto in quelle più forti, in quanto la loro intensità viene sentita come se tendesse appunto all'infinito (nell'inconscio in generale) si ritrova quel rapporto di identità fra parte e tutto che è tipico del concetto di infinito.

In *Pensare, sentire, essere* viene dato ampio spazio al lavoro di Melanie Klein¹¹. Secondo Matte Blanco, le descrizioni di Klein terminano “bi-logica” con tutte le sue implicazioni metafisiche.

L'esperienza clinica di Melanie Klein sui bambini mette in risalto la rilevanza e anche la vitalità delle dimensioni spazio temporali perdono il loro significato, e anche la loro capacità di procurare equilibrio e sicurezza.

Le descrizioni di Melanie Klein risultano in larga misura più perturbanti del semplice concetto. L'autrice del resto riconosce quanto possono essere spaventose e in apparenza assurde le immagini di una bambola le sue fantasie.

Le fantasie messe in scena in questo gioco erano assai violente: la bambola, che rappresentava una trasposizione di emozioni e fantasie molto intense, che facevano assumere al gioco uno stile

Il gioco, a differenza del linguaggio verbale, è particolarmente adatto a configurare questi mezzi spazio tridimensionale e il tempo. Tuttavia nel caso in questione una sola bambola è in grado di condensare un gran numero di personaggi, azioni e avvenimenti. Inoltre l'azione del giocare è particolarmente violenta (crudeli torture, morte) e nel numero dei persecutori (i demoni).

Le osservazioni cliniche della Klein hanno avuto il pregio di mettere in rilievo la frequenza e risulta in un certo modo contaminato da costrutti bi-logici.

Matte Blanco mette bene in chiaro che la scienza dovrebbe essere estranea alla bi-logica, la cui discorso scientifico non dovrebbe essere danneggiato dalla bi-logica. Inoltre la bi-logica è presente, sempre seguendo l'ipotesi dell'autore.

Matte Blanco spera che in futuro si possa concepire una super-logica unitaria, che ci permetta una simmetria, ancora non esiste, e il discorso scientifico deve dunque attenersi strettamente alle regole.

Purtroppo nell'ambito del lavoro psicoanalitico, a causa delle sue peculiarità, il rischio di un'organizzazione bi-logiche. Infatti, secondo Matte Blanco, la psicoanalisi avrebbe prodotto una grande varietà di strutture bi-logiche vengono definiti dall'autore come strutture bi-logiche vere e proprie.

In sintesi: emozioni, inconscio e infinito matematico condividono la stessa natura: sono strutture. Bisogna porre molta attenzione a non confondere il ruolo necessario che la bi-logica svolge nelle organizzazioni.

Matte Blanco sottolinea comunque il fatto che la logica classica, malgrado la sua indiscutibile validità, non può descrivere e comprendere le emozioni e l'inconscio. "Questa convinzione è eloquentemente espressa dall'intuizione di un'altra logica"¹³.

Matte Blanco ha rintracciato nell'antinomia fondamentale la radice del principio di simmetria e asimmetria in modo indivisibile. Dunque è naturale che entrambi i linguaggi, simmetria e asimmetria, contribuiscono a una comprensione più completa della realtà.

Simmetria e asimmetria vengono delineati come due aspetti irrinunciabili e radicati nel nostro modo di pensare scientifico, nelle organizzazioni sociali. Resta da chiarire se e come sia possibile riallacciare il filo tra i due.

NOTE

II PARTE

¹ Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Principles of Psychoanalysis*, London, Duckworth, 1975, p. 295.

² Ibidem, p.295 pensicchiare dall'inglese *thinkating* (indice analitico, p.395).

³ Ibidem, p.204.

⁴ Stefania Rossini, *Dieci psicoanalisti spiegano i temi centrali della vita*, Milano, Edizione CDE, 1998, p. 10.

⁵ Matte Blanco descrive anche una serie particolare di strutture in cui i modi (eterogenico e indivisibile) sono in relazione.

- la struttura Alassi: si tratta di una struttura bi-logica in cui vi è *a*lternanza di *a*simmetrie
- la struttura Simassi: struttura bi-logica in cui vi è la presenza simultanea di simmetrie
- la struttura Tridim: una struttura bi-logica tridimensionale, frequente nei sogni, in cui vi è
- frenesia bi-logica e bi-modale: stati di confusione dovuti a due tipi differenti di disordine
- nevrosi ossessiva grave, in cui vi era la presenza simultanea di ragionamenti deliranti e proiezione in uno spazio tridimensionale. Ovvero, in altre parole, la proiezione di qualcosa
- altalena epistemologica: un'alternanza di Alassi e Simassi.

⁶ Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Antinomy*.

⁷ Ibidem, p.352.

⁸ Ibidem, pp.219-220.

⁹ Ibidem, p.80.

¹⁰ Ibidem, p.76.

¹¹ Melanie Klein è nata nel 1882 a Vienna. Insieme ad Anna Freud, fu tra i pionieri dell'analisi infantile. Incominciò a lavorare intorno al 1915. Il suo lavoro è stato dedicato soprattutto all'osservazione delle fantasie inconscie infantili, all'analisi dell'importanza dell'aggressività, dell'ambivalenza. Si recò a Londra, dove si era recata su invito di Ernest Jones, nell'ambito della British Society e dell'Istituto di psicoanalisi.

¹² Melanie Klein, *The psychoanalysis of children*, The Hogarth Press, Ltd, London, 1950. *La psicoanalisi dei bambini*.

¹³ Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Antinomy*.

Il modo indivisibile fa parte a pieno titolo del pensiero cosciente e lo influenza in maniera varia e notevole. Si può rilevare l'esistenza di una generalizzazione. Il pensiero normale, il pensiero della vita quotidiana, risulta in fin dei conti un composto in cui si ritrovano percentuali

Ci sono delle differenze individuali, il pensiero può essere più o meno influenzato o invaso da una certa logica. Ma, all'intera classe, ovvero un'intera classe viene simmetrizzata e quindi risulta identica ad un solo modo di pensare, unicamente in termini di logica classica.

Il modo indivisibile e la sua logica simmetrica diventano solamente più evidenti nelle patologie. Nelle patologie simmetriche non è possibile pensare. Anche all'interno dei processi inconsci esistono relazioni asimmetriche e incasellata all'interno di più ampie strutture asimmetriche. La relazione tra malattia psichica e salute è fondamentale in vista di una esistenza

Matte Blanco non è affatto chiaro nel definire i rapporti tra modo divisibile e indivisibile. In particolare, la sua "Vista da questa prospettiva, la coscienza - che è costituita sul modello fisiologico di vista/udito" è un inganno utile perché ha permesso all'umanità di vedere, anche se in una forma non sostanziale, come le "ombre" di Platone, aspetti del

Da queste parole il modo indivisibile risulta un limite che ci impedisce di vedere l'autentico aspetto della realtà. Da questa prospettiva una sorta di deformazione sul modo di essere indivisibile trasformandolo in un modo di essere divisibile. Per sperimentare il modo di essere indivisibile anche intellettualmente, ma trasformandolo in qualche modo in un modo di essere divisibile, capire che in qualche modo il nostro inconscio viva a diretto contatto con una realtà più autentica.

Gli argomenti sviluppati da Matte Blanco mi sembrano insufficienti a fondare la sua ipotesi di un modo di essere quantificabile. Le antinomie descritte depongono in favore di una insufficienza del metodo scientifico nell'uomo e nel mondo. Infatti manca qualsiasi argomento che giustifichi il fatto che la realtà de

Ad esempio ancora siamo ben lontani dall'inquadrare l'enorme complessità della vita psichica e sociali e famigliari, per non parlare dell'eredità biologica. Ma questo fatto non giustifica in alcun proposito sembra calzante lo stesso esempio portato da Matte Blanco, quando cita l'amicizia di interezza, ma in grado di assimilarne solo una parte.

La forma e il significato di tutte le elaborazioni umane sono vincolati sia alla simmetria, sia alla alla conclusione, coerente con i principi fondamentali dello strutturalismo, che la forma delle comportamento), ma la relazione che questa regola di proibizione ha con le altre regole. Le regole di una regola non va cercato nel contenuto, ma nella struttura della forma.

Come abbiamo visto, i rapporti formali, la divisione e classificazione della realtà in un insieme organico, costituiscono secondo Lévi-Strauss articolati.

Secondo Lévi-Strauss il mantenimento della stabilità e dell'ordine in campo sociale, si organizza esattamente, è la mescolanza di simmetria e asimmetria che riveste la massima importanza sia di

Un esempio significativo, che illustra efficacemente sia la supremazia dell'elemento formale, aveva effettuato le sue ricerche, solo poche tribù: i Toba e i Pilaga del Paraguay, i Caduvei del Brasile.

La gerarchia sociale degli indigeni Mbaya era improntata ad una rigida suddivisione in classi divise in caste chiuse, senza vie di uscita o di comunicazione.

Come struttura sociale assomigliava curiosamente a quella del nostro medioevo europeo. Come nel XVI secolo aveva avuto modo di recarsi in quelle regioni, e aveva paragonato queste relazioni

La società Mbaya era strutturata in un sistema articolato. In primo luogo era divisa in tre grandi eredità, la casta più alta in assoluto, si scindevano poi in rami cadetti e primogeniti. Anche le caste

La superbia di queste classi sociali era molto simile a quella dei nobili europei. Gli stessi spag

Queste descrizioni sembrano convalidare l'ipotesi dell'autore, secondo la quale le strutture sociali di uno stesso limitato repertorio. Dunque la varietà apparente di costumi e linguaggi deriva sopra

Il sistema sociale qui descritto tende a trovare il proprio equilibrio chiudendosi in un insieme umano acquisiscono configurazioni complesse, alla ricerca di equilibrio e armonia.

Il medioevo europeo, che come abbiamo detto possedeva una struttura sovrapponibile a quella sovrapporre in cima alla piramide la classe poco numerosa dei nobili ereditari Mbaya, e sotto di

Un tratto curioso della società Mbaya era l'avversione e il disgusto nei confronti di eventi e disprezzo e orrore in quanto manifestazione di quella natura che noi idealizziamo, e che loro f guerrieri erano finalizzate a rapire bambini da adottare. L'adozione superava di gran lunga la pro

Questa avversione nei confronti della natura non è affatto rara presso i popoli che noi consideriamo interpretato come il rovescio della medaglia della tendenza più antica a marcare comunque un c e più importante del bisogno di conoscere e di controllare gli eventi, l'importanza della struttura

L'antica struttura sociale dei Mbaya sopravvive nella tribù dei Caduvei, ultimi esponenti studi esclusivamente di pittura: su ceramica, pelle di animali e corpo umano. La pittura sul viso presso il gioco.

Questo tipo di pittura rivela in modo eccezionalmente significativo la pregnanza sociale e culturale dell'uomo nei confronti di ciò che lo circonda. Si tratta di negare una unità, quella tra natura e coscienza, sfera della consapevolezza.

Interpretare l'arte di questo popolo significa smontare una serie di dualismi, che si combinano su un altro piano, la divisione tra scultura e pittura. La pittura a sua volta si realizza in una composizione

Come la singola figura di una carta da gioco, così la coppia di opposti assolve ad una duplice funzione di significato ben preciso nell'ambito della struttura del gioco. Allora la figura della carta da gioco (che è essere un mezzo di dialogo), ma anche asimmetrica poiché è disegnata su di un asse obliquo (e in bilico). Si tratta infatti di una intricata e sovrapposta serie di dualismi che deve corrispondere ad esigenze

La pittura dei Caduvei non era un occasionale capriccio artistico, ma secondo l'ipotesi di Lévi-Strauss

Il dipinto veniva eseguito direttamente sulla pelle del volto, con una spatola di bambù intrisa di pigmenti, di complicate variazioni sul tema.

Il viso veniva inizialmente diviso a metà da una linea scura verticale, sottolineando in questo modo le simmetrie, che poi venivano riempite di arabeschi. Questi arabeschi consistevano in motivi geometrici spesso alternati a motivi tipo lineare e spigoloso come croci o greche.

Le combinazioni di questi motivi decorativi erano semplici ma mai uguali, poiché si mescolavano alla pittura del viso, ma anche le altre espressioni della loro arte ripetevano ossessivamente la stessa struttura, l'identico schema: una coppia di opposti intrecciati e unificati su piani diversi. La coppia di opposti

Lévi-Strauss interpreta questo intreccio dualistico come un sogno volto a compensare la pluralità del mondo, efficace per risolvere i loro contrasti, privati anche di una sufficiente consapevolezza delle incongruenze sociali, o che non hanno creduto bene di considerare, non poteva tuttavia sfuggire loro del tutto. I loro pregiudizi; ma sotto una forma trasposta e in apparenza inoffensiva: nella loro arte"⁴.

Se infatti l'esigenza di ordine trovava una soddisfazione all'interno della rigida struttura gerarchica, si trovava spazio nella rigida divisione in caste. Non c'era modo di esprimerla nei termini di un dualismo, è compiuto in una forma irrealistica ma vitale, trovando nell'espressione artistica un contenitore in grado di articolare in rigide divisioni.

I c

Se le società risultano divise e stratificate per obbedire ad un insopprimibile bisogno di ordine, l'asimmetria nella psiche umana, costruendo uno schema che può essere utile a chiarire la natura del

1) *Il primo livello, situato idealmente al limite esterno e superficiale della coscienza, è stretto e limitato* qui la loro massima ampiezza. Le nozioni più semplici e quotidiane (questo è un tavolo, oggi fa freddo) fanno parte di questo strato del

Per esplorare i rapporti tra il singolo oggetto e gli altri bisogna scendere leggermente al di sotto della superficie. Per esempio, se osserviamo un tavolo, possiamo osservare che questo è diverso da una sedia (relazione di differenza), pur essendo distinto dagli altri, contiene potenzialmente una quantità illimitata di relazioni con gli altri, da descrivere e analizzare verbalmente.

2) *Il secondo strato è caratterizzato soprattutto dalla presenza di emozioni.* Come abbiamo visto, l'emozione è indivisibile partecipava sotto la forma di strutture bi-modali, vediamo che ora compare il principio di simmetria.

Più l'intensità delle emozioni aumenta, più sembra contenere quelle che Matte Blanco chiama

Quando un'emozione comincia ad eccedere i limiti di normale simmetrizzazione? Normal "esperienze di infinito", ma all'interno di una razionale consapevolezza che l'essere amato, per sicurezza.

3) *Lo strato della simmetrizzazione della classe*. Qui il principio di simmetria inizia ad estendersi, e la logica si secondo la teoria di Matte Blanco che una classe corrisponde ad un individuo, e viceversa. "Una conseguenza fondamentale di quest esempio il seno - sarà sentita come immensamente pericolosa"⁵.

L'intensità delle emozioni a questo livello tende normalmente ad assumere valori infiniti. C proporzioni difficilmente riducibili ad un discorso razionale.

Il sadismo infantile assume infatti toni molto violenti, che non sono limitati ai casi di anormali

Queste fantasie (che si ritrovano anche negli adulti) si muovono in uno scenario quantomeno impregnate di logica simmetrica, che possono promuovere uno sviluppo normale, oppure, se l'in

Nello scritto del 1923 "Analisi infantile" Melanie Klein descrive l'analisi di un bambino affett

Il piccolo paziente della Klein, Fritz, soffriva di inibizioni dell'apprendimento e di mancanza d

"L'analisi mise in chiara evidenza che questo investimento libidico, e con esso l'inibizione, s nelle sue fantasie le righe del quaderno rappresentavano strade, il quaderno equivaleva al mond di Fritz (nei quali egli persistette a lungo e che scomparvero senza difficoltà solo quando furono

Questo bambino soffriva anche di profondi disturbi a livello dell'orientamento nel tempo e nello

"A suo tempo io avevo trovato in Fritz che la sua mancanza di orientamento nello spazio era una corrispondente mancanza di interesse per il tempo di tale sua esistenza. Così erano stati c conseguenza anche i concetti di tempo e di spazio erano stati gravemente danneggiati. Secondo la Klein la mancanza di orientamento r

4) Nello strato ancora più profondo, il quarto, sono le classi intere ad essere simmetrizzate. Prendiamo ad esempio una classe mol questo punto diventano lo stesso animale, il che significa che non è più possibile distinguere un insetto da un mammifero, o una mosca

Questo strato corrisponde al tipo di pensiero tipico degli schizofrenici. Si tratta di un pensiero appartengono alcune caratteristiche tipiche dell'inconscio che non sono compatibili con la logica

Questo strato non appartiene solamente a chi è affetto da schizofrenia, ma è comune a tutti gli in cui è normalmente circoscritta.

La simmetrizzazione diventa patologica quando si estende al di là di certi limiti, ovvero quan insieme vengono annullate, e il pensiero non è più in grado di svolgere le sue funzioni. Se l'affermazione "A è una mosca" e "A è un e

Può sorprendere il fatto che a questo livello non si trovano più le emozioni violente che abbd disgregano riducendosi a grandi classi che contengono più che altro un magma caotico e indiff poiché presuppone un'azione e un'azione è un avvenimento che si svolge nello spazio e nel contrariamente a ciò che si può immaginare, persone tranquille e pacifiche.

5) Qui le funzioni logiche, in mancanza di relazioni asimmetriche, sono sempre più disgrega limite di profondità, l'estrema complessità e molteplicità delle cose si dissolve in un infinito info

Nei soggetti più equilibrati questi diversi strati della psiche mantengono un equilibrio stabile, ciascuno strato. In altre parole, anche quando siamo perfettamente coscienti e in pieno possesso

Dissertare sulla simmetria può sembrare un'esercitazione sterile, riguardante ipotesi metafisiche che sembrano immensamente lontane.

A parte le implicazioni che il lavoro di Matte Blanco può avere nell'ambito della tecnica e della scienza scientifica. La speranza dello studioso in vista di una super-logica unitaria, che sia o meno plausibile, le emozioni e la coscienza.

Ancora oggi, tra operatori in ambito psicologico e psicoterapeutico, infuriano infinite diatribe. Questa, come altri conflitti eterni tra opposti che non trovano mai la loro sintesi, probabilmente sistematicamente l'emozione così come si comprende la matematica, e di conciliare logica classica.

Lévi-Strauss ha paragonato a due tronchi di albero gli assi portanti dei sistemi cognitivi che. Ovviamente questa coppia di termini opposti è pregnante soprattutto da un punto di vista estetico, ma secondo le osservazioni dell'arte avere da un punto di vista sociale la necessità di un ordine semplice, bello e organizzato simmetricamente.

La storia della civiltà occidentale di quest'ultimo secolo ha visto l'emergere di ideologie seminazismo-bolscevismo, che intendevano risolvere in pochi e semplici termini una serie di contraddizioni.

Le ideologie di stampo fascista si proponevano il fine di realizzare un ordine sociale dall'estetica piramide: una piramide al cui vertice si ritrova un solo capo, e alla base una maggioranza di sudditi.

Nei sistemi sociali la simmetria si organizza dunque con l'asimmetria in strutture che hanno le stesse esigenze delle moderne tassonomie scientifiche. Il pensiero magico possiede la stessa struttura.

Bisogna ora sottolineare che l'ordine sembra essere un'esigenza vitale, tanto da essere necessario come il totemico, arriva a morire a causa del terrore e del senso di colpa⁹.

A questo fatto derivato dalle cronache di viaggio dell'etnologo possiamo riallacciare la concezione che sembra indicare nella qualità dei contenuti fantastici la discriminante tra salute e malattia. Matte Blanco non condivide affatto l'idea che l'aggressività non dipenderebbe dal tipo di contenuti presenti in una fantasia, ma dalla funzione strutturale svolta dalla fantasia all'interno del sistema. L'equilibrio tra simmetria e asimmetria, così importante nel campo dell'espressione artistica e, seguendo le indicazioni di Lévi-Strauss.

Il modello che ci propone Matte Blanco ci mostra la psiche umana come una costruzione di equilibrio in evoluzione.

Si tratta di strutture che non possono in alcun modo venire riassunte in modelli articolati in serie. Certo, possiamo intuire dall'esterno la presenza di un profondo strato inconscio in cui la simmetria e l'asimmetria si intrecciano, in cui la logica classica si alterna a formazioni bi-logiche. In altre parole, significa che la logica si alterna all'infinito).

L'io è dunque costantemente impegnato nello sforzo di integrare e tradurre il linguaggio dell'inconscio, ma non è mai possibile costruire un sistema perfetto.

Le difficoltà organizzative che si ritrovano al livello dell'organizzazione della singola psiche sono evidenti. Ovviamente, a questo livello raggiungere un sistema razionale e relativamente stabile è ancora più difficile. Ma queste società che si impongono di costruire un ordine perfetto e giusto. Il sistema sociale deve possedere tutti i

Abbiamo visto che i sistemi di classificazione sociale vengono rappresentati da Lévi-Strauss. Il fondamento di questi sistemi, deve essere fortemente radicato in una motivazione forte, così come le gerarchie superiori, sono comunque legate da forti motivazioni e non dall'arbitrio. Ma nei rametti terminali si ramificano e affiniscono in una sorta di struttura sempre più sottile, sempre più vuota di contenuti.

La differenza tra salute e malattia, ordine e caos può quindi essere definita nello stesso modo delle strutture asimmetriche. Una solida base di strutture asimmetriche (ovvero di distinzioni "forti") è più lontana da un senso forte.

Secondo questo modello, l'equilibrio psichico non dipende dal principio di simmetria, ma dalla asimmetria che appartiene alla tradizione. Simmetria e asimmetria si intersecano volubilmente in

Tuttavia è innegabile che sussista un rapporto molto stretto tra ordine e simmetria, rapporto tra l'aggressività, la sofferenza.

Matte Blanco intravede l'esistenza di uno strato profondo della nostra psiche in cui il principio dell'Io cosciente, si ritrova invece ad essere fortemente permeato da strutture di tipo asimmetriche. Le strutture asimmetriche, esercita la sua massima influenza. Qui, la salute richiede che la simmetria e l'ordine e l'equilibrio necessitano di alte dosi di asimmetria.

Bisogna ricordare che il pensiero umano, almeno finora, si è mosso all'interno della cornice del compimento in realtà una divisione. Già il fatto di pensare una singola figura, circoscritta in una relazione di tipo triadico (noi, la sfera, e la relazione reciproca), agiamo nell'ambito della logica.

Secondo l'ottica di Matte Blanco il rappresentare la perfetta simmetria in una sfera potrebbe essere asimmetrica. Dunque, persino la sfera, tradizionale rappresentazione dell'equivalenza tra ordine e caos.

Le difficoltà di integrazione tra il modo di essere indivisibile e il pensiero, che non può fare a meno di presenti relazioni di tipo asimmetrico. L'unica regolarità in questo tipo di costruzioni può essere quella degli strati psichici, forma strutture instabili, fortemente impregnate di aggressività negli stati inferiori.

L'esigenza di costruire un ordine problematico trova una eco nell'ottica di Lévi-Strauss. Con questa struttura. In essa la simmetria può essere presente in minori o maggiori quantità, ma anche in quantità condizionate comunque dalla presenza di una percentuale di simmetria, ma questa percentuale non

Lévi-Strauss cita le parole molto significative di un teorico della tassonomia, G. G. Simpson: "Ciò che possono e non debbono tollerare è il disordine. La scienza pura ha il solo scopo di portare al suo

Confrontiamo queste parole con quelle di Matte Blanco: "Esploriamo ancora questo stato di coscienza con lo studio attento delle manifestazioni emozionali."¹²

Solamente a questo livello possiamo immaginare un'impensabile equivalenza tra ordine e caos, traducendo l'inesprimibile in modo imperfetto.

L'uomo che emerge alla fine del percorso svolto da questa tesi appare estremamente conflittuale. I piccoli passi, attraverso un avvicinamento lentissimo ai meccanismi che sono lo stesso principio, leggibile, più vicino al vero.

In particolare, seguendo la lezione di Matte Blanco, la conoscenza dell'inconscio appare come un proprio per stabilire un maggiore ordine che egli sente la necessità di ipotizzare un dualismo di fondo.

Il modo di essere eterogenico si esprime attraverso la logica classica, la stessa logica del discorso. La logica non è mai stata in grado né di quantificare, né di descrivere efficacemente il vissuto del soggetto prospettato da Lévi-Strauss: ritrovare l'unità oltre le opposizioni tra natura e cultura, anima e corpo.

La sintesi di questi opposti sembra ancora impossibile, e almeno nella loro funzione metodologica.

La simmetria è il linguaggio peculiare dell'inconscio e l'asimmetria è il linguaggio proprio della coscienza. La totale mancanza di ordine, un disordine tale che non può essere concepito correttamente dal pensiero.

Nella prima parte di questa tesi abbiamo visto come la coscienza nasce da una prima scissione tra ragione, emozione, istinto, inconscio, quello che può essere definito il territorio del principio di simmetria. La coscienza cresce nella differenza, si basa sulla differenza.

Lévi-Strauss ha sottolineato più volte che l'ordine è l'esigenza prima e insostituibile dell'essere. Il principio di simmetria: "simmetria significa quiete e connessione; asimmetria, moto e indipendenza; l'ordine scientifico si basano su relazioni di tipo asimmetrico, forse è meglio abbandonare l'equivalenza tra ordine, logica e simmetria.

Abbiamo visto che per l'ordine mentale è necessario che la simmetria sia inclusa in strutture asimmetriche.

NOTE

III PARTE

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

¹ Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Antinomy of Psychoanalysis*, cit., trad. it. pp.147-214.

² Ibidem, p.352.

³ Claude Lévi-Strauss, *Tristes tropiques*, cit., trad. it. pp.147-214.

⁴ Claude Lévi-Strauss, *Tristes tropiques*, cit., trad. it. p.185.

⁵ Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Antinomy of Psychoanalysis*, cit., trad. it. pp.147-214.

⁶ Melanie Klein, *Contributions to Psycho-Analysis*, The Hogart Press, London, 1948, *Developments in Psychoanalysis*, cit., trad. it. pp.118-119.

⁷ Ibidem, p.118.

⁸ Claude Lévi-Strauss, *La pensée sauvage* cit., trad. it. p.162.

⁹ Claude Lévi-Strauss, *La pensée sauvage*, cit., trad. it., p.90.

¹⁰ Ibidem, pp.174-175.

¹¹ Ibidem, p.22.

¹² Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Antinomy of Psychoanalysis*, cit., trad. it. pp.147-214.

¹³ Hermann Weill, *Symmetry*, cit., p.22.

Claude Lévi-Strauss, *Tristes tropiques*, Librairie Plon, Paris, 1955. *Tristi tropici*, traduzione italiana di Bianca Garufi.

Claude Lévi-Strauss, *La pensée sauvage*, Librairie Plon, Paris, 1962. *Il pensiero selvaggio*, traduzione italiana di Paolo.

Ignacio Matte Blanco, *Thinking, Feeling, and Being. Clinical Reflections on the Fundamental Antinomy of Psychoanalysis*, cit., trad. it. pp.147-214.

Ignacio Matte Blanco, *The Unconscious as Infinite Sets. An Essay in Bi-Logic*, Gerald Duckworth & Company, London, 1974.

Hermann Weill, *Symmetry*, Princeton University Press, Princeton, 1952. *La Simmetria*, traduzione italiana di Giliola L...

Direttore di redazione Jean Dubois, *Dictionnaire de la langue française* Larousse, Paris, 1992, pp.1821-1822.

Krzysztof Pomian, *L'ordre du temps*, Gallimard, Paris, 1984.

Sigmund Freud, *Gesammelte Werke*, 18 voll., S. Fischer Verlag GmbH, Francoforte, Imago Publishing Co., Ltd., Londra, 1940.

Stefania Rossini, *Dieci psicoanalisti spiegano i temi centrali della vita*, Milano, Edizione CDE S.p.A. su licenza...

Claude Lévi-Strauss, Didier Eribon, *De près et de loin*, Éditions Odile Jacob, Paris, 1988. *Da vicino e da lontano*...

Melanie Klein, *The psychoanalysis of children*, The Hogarth Press, Ltd, London, 1950. *La psicoanalisi dei bam...*

Melanie Klein, *Contributions to Psycho-Analysis*, The Hogart Press, London, 1948, *Developments in Psycho-*

Hanna Segal, *Klein*, 1979. *Melanie Klein*, traduzione italiana di Lola Blabo, Boringhieri, Torino, 1981.

Renzo Canestrari, *Psicologia generale e dello sviluppo*, CLUEB, Bologna, 1984.

Wilfred R. Bion, *Attention and Interpretation. A scientific Approach to Insight in Psycho-Analy...*

Ernst H. Gombrich, *Freud's Aesthetics*, 1965, pubblicato in "Encounter", vol.XXVI, 1966. *Freud e la psicologi...*

Ulric Neisser, *Cognition and Reality. Principles and Implications of Cognitive Psychology*, Freeman...

Bruno Bettelheim, *The Empty Fortress*, The Macmillan Company, New York, 1967. *La fortezza vuota*, traduzione...

Immanuel Kant, *Kritick der reinen Vernunft*, 1781-87. *Critica della Ragion Pura*, traduzione italiana di Gi...

James George Frazer, *The Golden Bough*, 1911-15, edizione ridotta del 1922. *Il ramo d'oro*, traduzione italia...

Arlette Farge, Jacques Revel, *Logiques de la foule l'affaire des enlèvements d'enfants Paris 1750*, Ha...

Aldo Giorgio Gargani, *La frase infinita. Thomas Bernhard e la cultura austriaca*, Laterza, Roma-Bari,

Martin Heidegger, *Platons Lehre*, Verlag A. Francke A.G., Berne, 1947. Traduzione italiana a cura di Andrea Bixio e Gian...

Carole Lévesque, “Anthropologie et Sociétés”, *Présentation. La nature culturelle. Trajectoires de l'anthro*

Silvia Bonino, “Psicologia Contemporanea ”, *I riti della vita quotidiana*, n.82, Giunti, Firenze, LUGLIO-AGOSTO 1

Mario Farnè e Andreina Sebellico, “Psicologia Contemporanea”, *La rimozione*, n.83, Giunti, Firenze, SETT.-OTT.1987.

Mario Farnè e Andreina Sebellico, *Psicologia Contemporanea* "L'identificazione", n.84, Giunti, Firenze, NOV.-DIC.